

12^a GIORNATA DELL'ECONOMIA



Camera di Commercio
La Spezia



UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE

10 giugno 2014

Demografia, imprese, reddito, occupazione. Sono solo alcuni dei punti analizzati in occasione della 'Giornata nazionale dell'economia' che, giunta alla 12^a edizione, si svolge a giugno in tutte le Camere di Commercio italiane. L'ente camerale spezzino diffonde i dati riferiti al territorio definiti principalmente da Unioncamere nazionale.

1) Demografia

Il 2013 ha registrato a livello provinciale (ultimo dato disponibile: **30.11.2013**) un discreto incremento della popolazione (+**1.397** unità: **220.114** abitanti). L'incremento è dovuto in particolare al saldo migratorio positivo (+**2.666**) rispetto al saldo naturale negativo (-**1.269**). L'aumento demografico si è distribuito in tutte le aree della provincia ad eccezione dell'Alta Val di Vara (-**113 abitanti**). I residenti sono aumentati soprattutto nella **Val di Magra** e nell'**Area del Golfo**, in particolare nei comuni di **Lerici (+478)** e **Portovenere (+135)** per quanto riguarda l'Area del Golfo, e per la Val di Magra ad **Arcola (+227)**, **Castelnuovo Magra (+160)** e **Santo Stefano di Magra (+133)**.

Bilancio demografico Gennaio-Novembre 2013 per comune. Provincia della Spezia

Comuni	Popolazione e al 1 gennaio	Nati Vivi	Morti	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione al 30 novembre	saldo
Ameiglia	4426	29	55	-26	214	176	38	4438	12
Arcola	10286	66	135	-69	637	341	296	10513	227
Beverino	2403	7	33	-26	101	93	8	2385	-18
Bolano	7784	68	86	-18	370	274	96	7862	78
Bonassola	942	8	14	-6	33	36	-3	933	-9
Borghetto di Vara	967	3	25	-22	34	25	9	954	-13
Brugnato	1264	10	18	-8	63	47	16	1272	8
Calice al Cornoviglio	1142	4	17	-13	58	59	-1	1128	-14
Carro	576	1	9	-8	22	32	-10	558	-18
Carrodano	517	1	9	-8	19	23	-4	505	-12
Castelnuovo Magra	8299	59	103	-44	463	259	204	8459	160
Deiva Marina	1409	3	17	-14	73	32	41	1436	27
Follo	6422	47	62	-15	346	292	54	6461	39
Framura	677	1	18	-17	44	29	15	675	-2
La Spezia	92439	642	1135	-493	3185	2672	513	92459	20
Lerici	9926	44	145	-101	938	359	579	10404	478
Levanto	5511	39	76	-37	201	99	102	5576	65
Maissana	644	2	16	-14	41	26	15	645	1
Monterosso al Mare	1473	6	20	-14	62	47	15	1474	1
Ortonovo	8393	56	93	-37	449	330	119	8475	82
Pignone	600	2	14	-12	27	13	14	602	2
Portovenere	3637	22	63	-41	297	121	176	3772	135
Riccò del Golfo di Spezia	3563	21	34	-13	189	113	76	3626	63
Riomaggiore	1626	12	29	-17	31	42	-11	1598	-28
Rocchetta di Vara	752	8	16	-8	37	31	6	750	-2
Santo Stefano di Magra	8998	74	91	-17	454	304	150	9131	133
Sarzana	21710	164	209	-45	779	685	94	21759	49
Sesta Godano	1441	1	32	-31	30	27	3	1413	-28
Varese Ligure	2091	15	52	-37	41	62	-21	2033	-58
Vernazza	899	2	24	-22	29	27	2	879	-20
Vezzano Ligure	7358	37	68	-31	342	276	66	7393	35
Zignano	542	4	9	-5	13	4	9	546	4
PROVINCIA	218717	1458	2727	-1269	9622	6956	2666	220114	1397

(Fonte: ISTAT, Dati provvisori)

L'incremento della popolazione spezzina è principalmente dovuto agli ingressi di cittadini extracomunitari nel nostro territorio. In particolare nel 2012 (ultimo dato disponibile) nella nostra provincia sono entrati **1.041** cittadini non comunitari. Circa l'**83%** di questi ingressi ha riguardato giovani all'interno della fascia di età **18-39 anni** e il **15%** la fascia **40-59 anni**. Solo il **2%** degli stranieri entrati alla Spezia ha un'età pari o **superiore a 60 anni**. Da notare che pesa di più il sesso **maschile** per gli ingressi di giovani **fino a 34 anni** (55% contro 45% delle donne), mentre quello **femminile** incide maggiormente per le classi d'età superiori ai **35 anni** (61% contro il 39% di quello maschile).

**Ingressi nell'anno 2012 di cittadini non comunitari
per età. Provincia della Spezia**

	Maschi	Femmine	Totale
fino a 17 anni	90	65	155
18-24 anni	115	98	213
25-29 anni	109	96	205
30-34 anni	93	73	166
35-39 anni	59	65	124
40-44 anni	33	46	79
45-49 anni	12	23	35
50-54 anni	5	16	21
55-59 anni	5	17	22
60 anni e più	4	17	21
Totale	525	516	1.041

(Fonte: Istat)

2) Dinamica delle imprese

Nel 2013 il numero delle imprese attive in provincia della Spezia è **in diminuzione rispetto al 2012** di 307 unità. L'impatto negativo maggiore si riscontra, come già per il 2012, tra le attività secondarie: le imprese di **costruzioni** perdono **125 unità**, pari ad un **-3,6%** e le **attività manifatturiere 81 (-5%)**. Anche nell'**Agricoltura** si perdono **64 imprese (-5%)**.

Nel terziario il calo più significativo è per le attività di **commercio (-52 imprese)**, confermando il sostanziale andamento negativo degli ultimi anni.

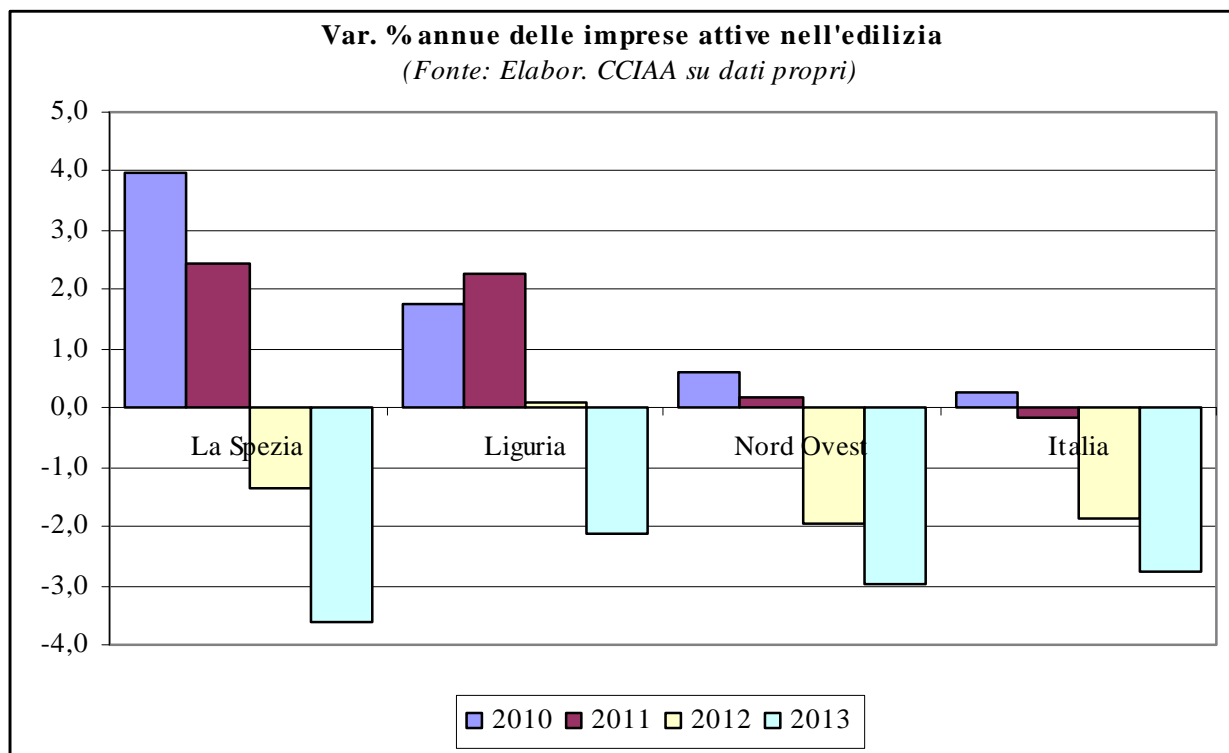
La crescita nel 2013 è invece confermata per le **attività immobiliari (+38 unità)**, mentre le **attività finanziarie e assicurative**, in calo negli anni precedenti, danno segnali di ripresa (**+16 unità**).

Dinamica delle imprese attive per settore - Anni 2010-2013, Provincia della Spezia

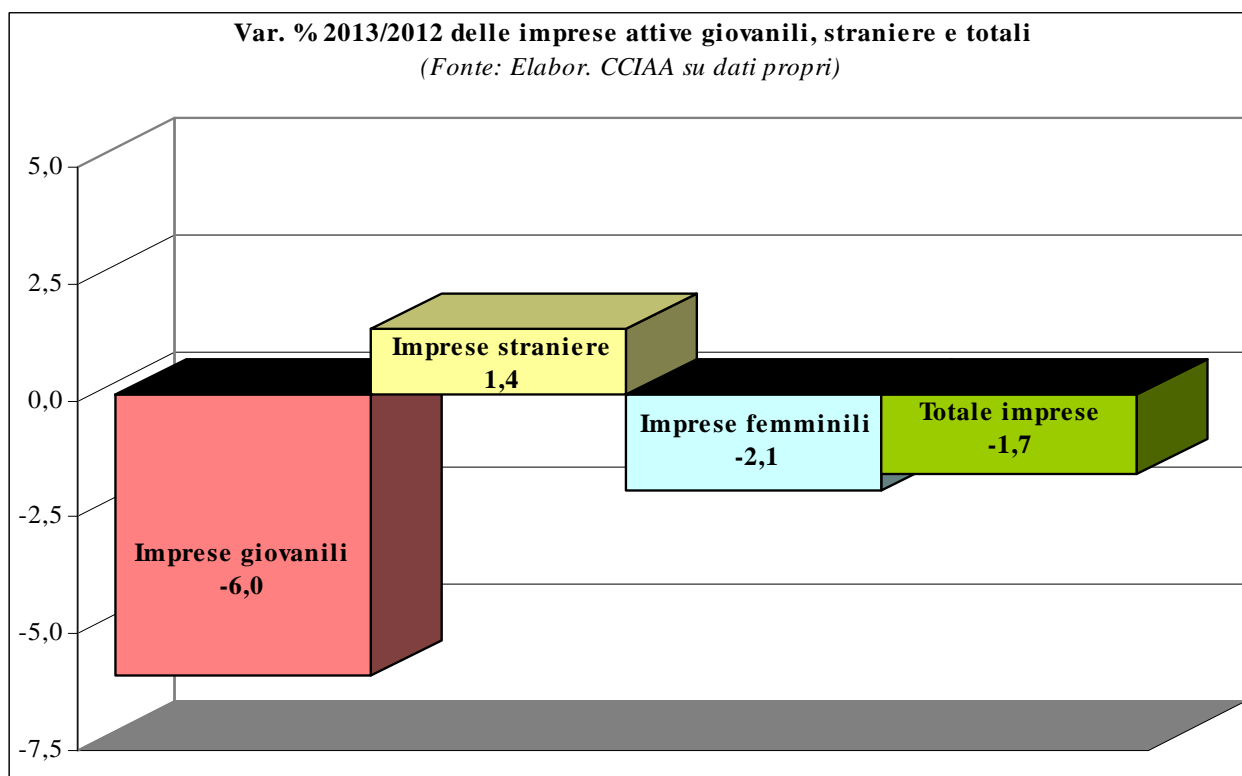
Attività	2010	2011	2012	2013	Variazioni 2013/12		Variazioni 2013/10		
					Assolute	%	Assolute	%	
Agricoltura e pesca	Agricoltura, silvicoltura pesca	1.291	1.280	1.282	1.218	-64	-5,0%	-73	-5,7%
	Totale	1.291	1.280	1.282	1.218	-64	-5,0%	-73	-5,7%
	Estrazione di minerali da cave e miniere	15	16	17	17	0	0,0%	2	13,3%
Industria	Attività manifatturiere	1.710	1.649	1.642	1.561	-81	-4,9%	-149	-8,7%
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	5	7	9	2	28,6%	4	80,0%
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	45	47	40	42	2	5,0%	-3	-6,7%
	Costruzioni	3.414	3.498	3.451	3.326	-125	-3,6%	-88	-2,6%
	Totale	5.189	5.215	5.157	4.955	-202	-3,9%	-234	-4,5%
Terziario	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	4.946	4.930	4.912	4.860	-52	-1,1%	-86	-1,7%
	Trasporto e magazzinaggio	682	674	635	614	-21	-3,3%	-68	-10,0%
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.977	1.957	2.010	2.021	11	0,5%	44	2,2%
	Servizi di informazione e comunicazione	344	332	328	317	-11	-3,4%	-27	-7,8%
	Attività finanziarie e assicurative	416	401	396	412	16	4,0%	-4	-1,0%
	Attività immobiliari	753	773	784	822	38	4,8%	69	9,2%
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	496	503	508	527	19	3,7%	31	6,3%
	Noleggio, agenzie viaggio, supporto alle imprese	548	577	570	558	-12	-2,1%	10	1,8%
	Istruzione	79	78	77	78	1	1,3%	-1	-1,3%
	Sanità e assistenza sociale	98	100	105	105	0	0,0%	7	7,1%
	divertimento	190	188	191	199	8	4,2%	9	4,7%
	Altre attività di servizi	939	940	943	927	-16	-1,7%	-12	-1,3%
	Totale	11.468	11.453	11.459	11.440	-19	-0,2%	-28	-0,2%
	Imprese non classificate	21	21	26	4	-22	-84,6%	-17	-81,0%
TOTALE	17.969	17.969	17.924	17.617	-307	-1,7%	-352	-2,0%	

(Fonte: Camera di Commercio della Spezia)

Come evidenziato sopra, le imprese edili sono il settore che più ha influito sulla diminuzione del numero di imprese verificatesi nel 2013 alla Spezia. Il fenomeno è generalizzato a livello territoriale. Il grafico sottoriprodotta, che mostra le variazioni percentuali annue del settore, palesa come la provincia spezzina, che fra il 2009 e il 2011 aveva registrato le variazioni positive maggiori, abbia nell'ultimo anno rilevato la diminuzione più pesante.



Anche nel 2013, come già nel 2012, l'imprenditoria femminile e quella giovanile (ma questa in grado decisamente maggiore) hanno pagato il prezzo della crisi in misura molto superiore rispetto al totale delle imprese, mentre l'imprenditoria straniera continua ad accrescere i propri valori.



La tendenza al ridimensionamento delle imprese è confermata per i primi mesi del 2014: le imprese attive nel primo quadrimestre hanno continuato a diminuire in tutti i macrosettori (globalmente -126 imprese, di cui 31 nell'agricoltura, 34 nell'industria e 64 nel terziario). Il calo è determinato per l'industria soprattutto dalle attività manifatturiere (-24) e per il terziario in larga misura dalle attività immobiliari (-32), dal commercio (-25) e dalle altre attività di servizi (-23).

Imprese attive per settore. Provincia della Spezia					
Settore	Dicembre 2013	Aprile 2014	Variazioni		
			assolute	%	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.218	1.187	-31	-2,5%	
Totale	1.218	1.187	-31	-2,5%	
B Estrazione di minerali da cave e miniere	17	17	0	0,0%	
C Attività manifatturiere	1.561	1.537	-24	-1,5%	
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	9	9	0	0,0%	
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	42	42	0	0,0%	
F Costruzioni	3.326	3.316	-10	-0,3%	
Totale	4.955	4.921	-34	-0,7%	
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4.860	4.835	-25	-0,5%	
H Trasporto e magazzinaggio	614	598	-16	-2,6%	
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.021	2.032	11	0,5%	
J Servizi di informazione e comunicazione	317	324	7	2,2%	
K Attività finanziarie e assicurative	412	400	-12	-2,9%	
L Attività immobiliari	822	790	-32	-3,9%	
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	527	527	0	0,0%	
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	558	570	12	2,2%	
P Istruzione	78	78	0	0,0%	
Q Sanità e assistenza sociale	105	111	6	5,7%	
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	199	207	8	4,0%	
S Altre attività di servizi	927	904	-23	-2,5%	
Totale	11.440	11.376	-64	-0,6%	
X Imprese non classificate	4	7	3	75,0%	
Totale	17.617	17.491	-126	-0,7%	

(Fonte: Camera di Commercio I.A.A. della Spezia)

In forte calo nel 2013 il numero delle **imprese artigiane** che diminuiscono di **216** unità (da **5.832** nel 2012 a **5.616**). La flessione tocca tutti i settori: la riduzione più consistente si riscontra nel settore secondario ed è dovuta, come nell'anno precedente, al calo delle **costruzioni (-98 unità)** e a quello delle **attività manifatturiere (-61 unità)**.

Imprese artigiane attive per sezione di attività economica - La Spezia - Confronto anni 2012-2013					
Sez.	Descrizione attività	2012	2013	Variazioni	
				assoluta	%
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	54	52	-2	-3,7%
	Totale settore primario	54	52	-2	-3,7%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	4	4	0	0,0%
C	Attività manifatturiere	1.151	1.090	-61	-5,3%
E	Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti...	13	14	1	7,7%
F	Costruzioni	2.521	2.423	-98	-3,9%
	Totale settore secondario	3.689	3.531	-158	-4,3%
G	Commercio; ripar. di autoveicoli e motocicli	273	272	-1	-0,4%
H	Trasporto e magazzinaggio	328	312	-16	-4,9%
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	230	230	0	0,0%
J	Servizi di informazione e comunicazione	58	52	-6	-10,3%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	90	91	1	1,1%
N	Noleggio, agenzie viaggio, serv. supporto a imprese	243	238	-5	-2,1%
P	Istruzione	18	18	0	0,0%
Q	Sanità e assistenza sociale	1	1	0	0,0%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento...	26	23	-3	-11,5%
S	Altre attività di servizi	815	789	-26	-3,2%
	Totale settore terziario	2.082	2.026	-56	-2,7%
NC	Imprese non classificate	7	7	0	0,0%
	TOTALE GENERALE	5.832	5.616	-216	-3,7%

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)

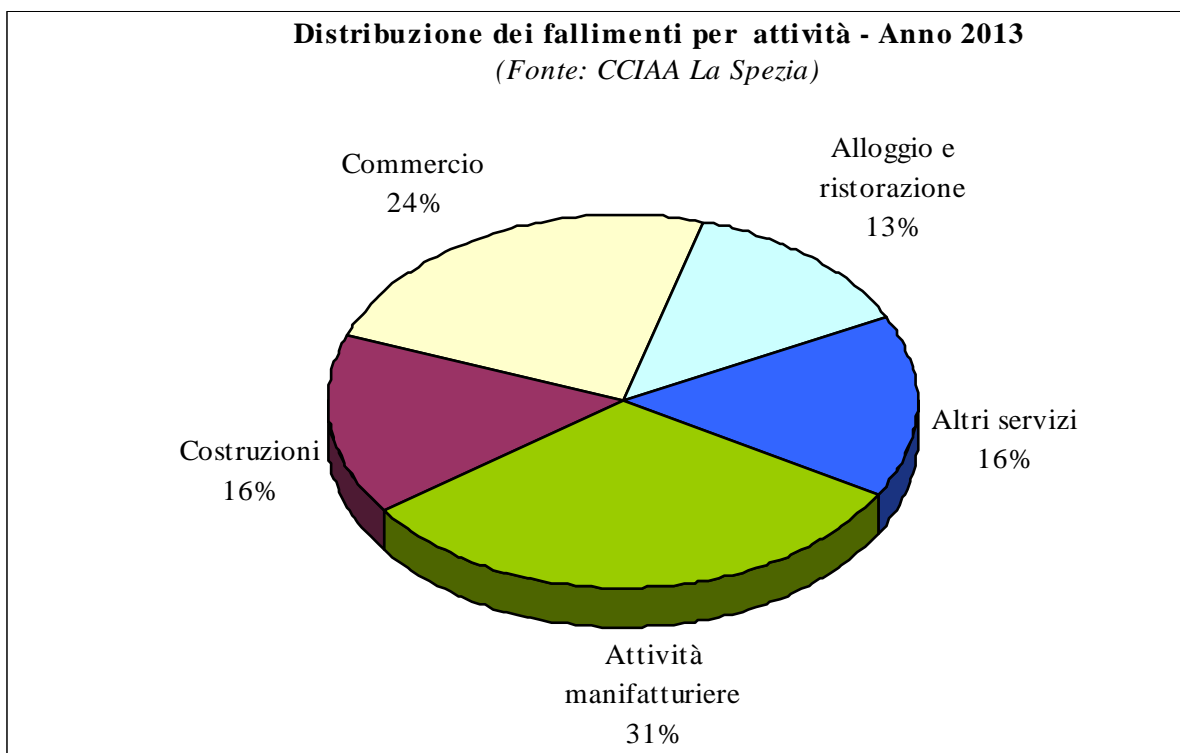
Anche per le imprese artigiane, per le quali i dati sono disponibili solo fino a marzo, si conferma, anzi sembra accentuarsi, la tendenza alla diminuzione: -63 imprese nel primo trimestre del 2014. La flessione è nuovamente particolarmente pesante per l'industria (complessivamente -44 imprese attive) ed è legata sia alle attività manifatturiere (-19) che alle imprese operanti nell'edilizia (-26).

Imprese artigiane attive per settore. Provincia della Spezia

Settore	Dicembre 2013	Marzo 2014	Variazioni	
			assolute	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	52	52	0	0,0%
Totale	52	52	0	0,0%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	4	0	0,0%
C Attività manifatturiere	1.090	1.071	-19	-1,7%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	15	1	7,1%
F Costruzioni	2.423	2.397	-26	-1,1%
Totale	3.531	3.487	-44	-1,2%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	272	277	5	1,8%
H Trasporto e magazzinaggio	312	308	-4	-1,3%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	230	228	-2	-0,9%
J Servizi di informazione e comunicazione	52	54	2	3,8%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	91	90	-1	-1,1%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	238	236	-2	-0,8%
P Istruzione	18	19	1	5,6%
Q Sanità e assistenza sociale	1	2	1	100,0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	23	22	-1	-4,3%
S Altre attività di servizi	789	770	-19	-2,4%
Totale	2.026	2.006	-20	-1,0%
X Imprese non classificate	7	8	1	14,3%
Totale	5.616	5.553	-63	-1,1%

(Fonte Camera di Commercio I.A.A. della Spezia)

Diminuiscono i fallimenti rispetto agli ultimi due anni: nel 2013 sono stati 38; quasi la metà (il 47% fra manifattura e costruzioni) ha riguardato il settore industriale, il 24% il commercio ed il 13% i servizi di alloggio e ristorazione.



3) Mercato del lavoro

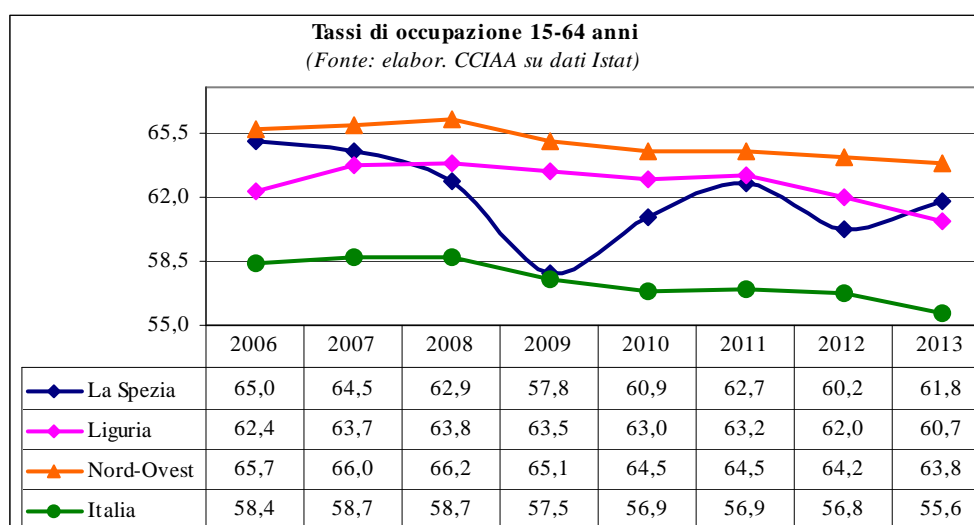
Per quanto riguarda i dati sull'occupazione bisogna rifarsi alle stime fornite da Istat sulle forze lavoro. Al 31.12.2013, secondo Istat, gli occupati in provincia della Spezia risultano circa **87.000**, in lieve aumento rispetto al 2012. Le persone in cerca di occupazione rimangono stazionarie a circa **10.000** unità.

**Forze di lavoro in provincia della Spezia per condizione.
Anni 2012-2013.**

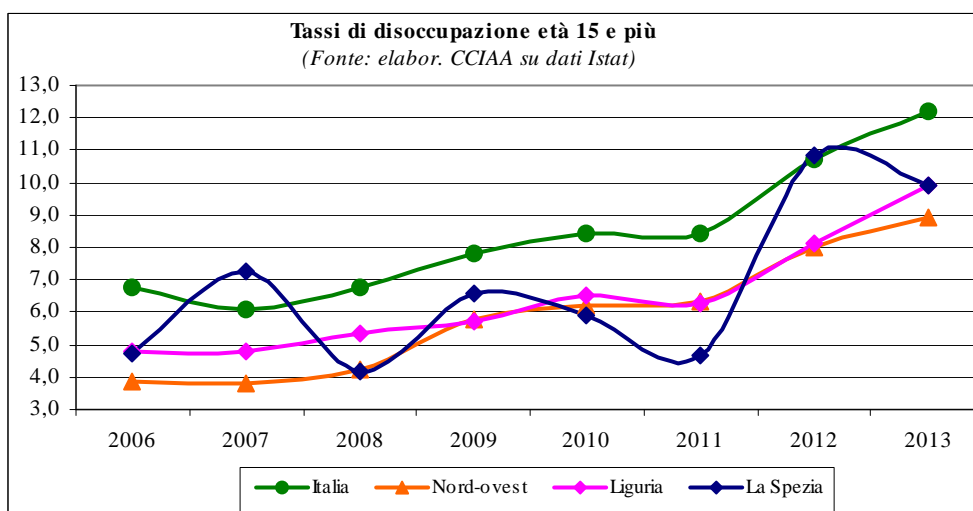
	2012	2013
Occupati	86	87
Persone in cerca di occupazione	10	10

(Fonte: Istat)

L'Istat ha calcolato nel 2013, per la nostra provincia, un **tasso di occupazione per la fascia d'età 15- 64 anni** pari al **61,8%**, inferiore al solo dato ripartizionale (**63,8%**).



Il tasso di disoccupazione nella fascia d'età 15 e più per la provincia della Spezia è diminuito; si attesta al **9,9%**, come quello ligure, ed è inferiore al dato medio nazionale (**12,2%**).



Diminuisce il numero delle **ore di cassa integrazione**: nel 2013 le ore autorizzate in provincia sono state **2.370.013**, il **32,6%** in meno rispetto al 2012. Il **46,5%** è stato autorizzato nella tipologia della cassa integrazione ordinaria, il **30,7%** in deroga e il **22,8%** come cassa integrazione straordinaria.

Ore di cassa integrazione autorizzate anno 2013

Territorio	Ore autorizzate				Var.% 2013/12			
	Ordinaria	Straord.	Deroga	Totale	Ordinaria	Straord.	Deroga	Totale
Imperia	383.452	50.885	213.665	648.002	153,3	-61,4	-39,2	2,1
Savona	1.894.376	2.712.481	820.051	5.426.908	55,6	75,8	-22,7	42,0
Genova	2.145.665	5.289.084	2.146.528	9.581.277	51,8	65,8	-38,7	18,2
La Spezia	1.100.990	541.066	727.957	2.370.013	59,9	-3,5	-67,9	-32,6
Liguria	5.524.483	8.593.516	3.908.201	18.026.200	59,1	58,4	-45,6	12,1
Nord-Ovest	162.669.121	168.356.591	68.954.158	399.979.870	3,7	14,9	-27,7	0,3
Italia	343.544.183	458.897.124	273.421.048	1.075.862.355	2,4	14,6	-22,9	-1,4

(Fonte: Elabor. CCIAA della Spezia su dati INPS)

La diminuzione delle ore di cassa integrazione, che nel 2013 toccava solo la nostra provincia e - in misura molto più contenuta - il totale nazionale, si estende nei primi mesi del 2014 anche alle altre province liguri ed all'intero Nord Ovest. Per la nostra provincia il Nord Ovest e l'Italia il calo riguarda soprattutto la Cassa integrazione ordinaria, mentre per la Liguria (i cui valori sono trainati evidentemente dall'andamento di Genova) il decremento più accentuato è per le altre forme di Cassa integrazione.

Ore di cassa integrazione autorizzate - Confronto 1° quadrimestre 2013/2014

Territorio	Ore autorizzate 1° quadrimestre 2014				Var.% 2014/13			
	Ordinaria	Straord.	Deroga	Totale	Ordinaria	Straord.	Deroga	Totale
Imperia	63.127	33.282	39.988	136.397	-40,4	0,7	-29,0	-30,1
Savona	412.442	596.537	99.339	1.108.318	-50,7	2,0	-68,3	-36,2
Genova	716.691	1.013.599	447.708	2.177.998	26,0	-55,2	-36,6	-38,4
La Spezia	241.216	144.934	164.348	550.498	-40,6	-13,4	-12,6	-27,7
Liguria	1.433.476	1.788.352	751.383	3.973.211	-25,3	-41,3	-40,5	-36,2
Nord-Ovest	44489766	67572345	22.085.132	134.147.243	-31,5	16,9	-2,5	-7,7
Italia	97.227.479	175.160.282	79.207.043	351.594.804	-27,1	18,2	-8,3	-4,4

(Fonte: Elabor. CCIAA della Spezia su dati INPS)

4) Condizioni economiche delle famiglie

Il **reddito pro capite disponibile delle famiglie** nella provincia della Spezia era di **17.294 euro nel 2012** (ultimo dato disponibile) e, pur registrando il decremento minore (**-2,2%**) rispetto al 2011, resta più basso di tutte le province liguri, del Nord Ovest e del dato nazionale.

Reddito disponibile delle famiglie consumatrici pro capite - Anni 2009 - 2012. Valori in euro

Province e regioni	2009	2010	2011	2012	Var. % 2012/2009	Var. % 2012/2011
Imperia	18.718	18.535	18.911	17.897	-4,4	-5,4
Savona	19.296	19.295	19.857	19.128	-0,9	-3,7
Genova	20.692	20.649	21.152	20.529	-0,8	-2,9
La Spezia	17.503	17.238	17.692	17.294	-1,2	-2,2
Liguria	19.731	19.643	20.131	19.467	-1,3	-3,3
Nord Ovest	20.127	20.275	20.698	20.216	0,4	-2,3
Italia	17.279	17.420	17.729	17.307	0,2	-2,4

(Fonte: Unioncamere-Tagliacarne)

Sempre con riferimento al 2012 il valore medio del patrimonio per famiglia era di **361.299 euro**. Alla Spezia anche il patrimonio per famiglia risulta minore rispetto alla media ligure e del Nord Ovest.

Valore medio del patrimonio delle famiglie (in euro). Anni 2009-2012

Territorio	2009	2010	2011	2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2012/2009
La Spezia	388.082	385.875	376.924	361.299	-4,1	-6,9
Liguria	449.635	448.740	431.113	421.878	-2,1	-6,2
Nord Ovest	461.631	461.141	436.168	432.795	-0,8	-6,2
Italia	384.624	383.675	368.528	358.953	-2,6	-6,7

(Fonte: Elaboraz. CCIAA su dati Unioncamere-Tagliacarne)

L'ISTAT stima l'incidenza della povertà relativa calcolandola sulla base della spesa per consumi al di sotto della quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà relativa, per una famiglia di due componenti, era pari nel 2012 a 990,88 euro mensili. In tale anno le famiglie in condizioni di povertà relativa in provincia della Spezia erano **14.294** e rappresentavano il **13,7%** del totale delle famiglie, dato inferiore solo a quello della ripartizione Sud e Isole.

Numero di famiglie in condizioni di povertà relativa - Anni 2009-2012. Valori assoluti e incidenze percentuali sul totale delle famiglie

Territorio	2009		2010		2011		2012	
	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %
Imperia	3.643	3,6%	6.373	6,2%	5.892	5,5%	8.656	8,1%
Savona	5.403	3,9%	8.461	6,1%	4.011	2,8%	7.502	5,3%
Genova	20.509	4,8%	27.556	6,5%	27.810	6,4%	33.318	7,6%
La Spezia	7.510	7,4%	11.410	11,2%	10.998	10,6%	14.294	13,7%
Liguria	37.065	4,8%	53.800	7,0%	48.710	6,2%	63.771	8,1%
Nord-Ovest	341.126	4,9%	334.230	4,8%	351.613	4,9%	442.292	6,1%
Nord-Est	245.423	5,1%	258.870	5,3%	249.882	5,0%	321.589	6,4%
Centro	288.000	6,0%	311.014	6,4%	317.669	6,3%	358.000	7,0%
Sud e Isole	1.783.000	22,7%	1.829.285	23,1%	1.863.202	23,0%	2.114.000	25,8%
Italia	2.657.549	10,9%	2.733.399	11,1%	2.782.366	11,0%	3.235.881	12,6%

(Fonte: Unioncamere-Si.Camera)

Sulle condizioni economiche delle famiglie incide chiaramente **l'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati**. L'accostamento dei dati relativi al capoluogo spezzino con i dati nazionali evidenzia nel 2013 un andamento dei prezzi sulla piazza della Spezia in linea con quanto accaduto nell'intero Paese (+**0,6%**). Le variazioni sono state minori alla Spezia soprattutto per le voci **"Istruzione"** (+**0,4%** alla Spezia, +1,4% in Italia, con un gap di un punto percentuale) e **"Servizi ricettivi e di ristorazione"** (+**0,3%** alla Spezia, +1,2% in Italia); sono invece cresciuti più della media nazionale i prezzi degli **"Altri beni e servizi"**: +**1,6%**, contro una variazione del -0,1% per l'Italia.

Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitoli di spesa. Variazioni (dicembre) anni 2012-2013

Capitoli	Italia	La Spezia	Gap La Spezia-Italia
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,6	1,6	0,0
Bevande alcoliche e tabacchi	1,0	0,5	-0,5
Abbigliamento e calzature	0,7	0,9	0,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	0,5	0,6	0,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,0	0,8	-0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	0,5	0,0	-0,5
Trasporti	0,8	1,0	0,2
Comunicazioni	-10,1	-10,1	0,0
Ricreazione, Spettacolo e Cultura	1,0	1,5	0,5
Istruzione	1,4	0,4	-1,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,2	0,3	-0,9
Altri beni e servizi	-0,1	1,6	1,7
Indice generale (con tabacchi)	0,6	0,7	0,1
Indice generale (senza tabacchi)	0,6	0,6	0,0

(Fonte: elab. Ufficio Statistica CCIAA su dati Istat)

5) Credito

Il clima creditizio nel rapporto tra banche, imprese e famiglie nella provincia della Spezia nel corso del biennio 2012/2013 è caratterizzato da stati non sempre positivi.

Al 31 dicembre 2013 lo stock dei prestiti bancari in essere a clienti residenti in provincia della Spezia ammonta a **4.537 milioni di euro**. Per il **55%** sono assorbiti dalle **imprese** e per il **39%** dalle **famiglie consumatrici**.

Impieghi in provincia della Spezia per macrosettore economico al 31/12/2013. Migliaia di euro

	Valori assoluti	Composizione %
Amministrazioni pubbliche	261.701	6
Società finanziarie diverse da IFIM	12.211	0
Totale imprese di cui:	2.489.511	55
Società non Finanziarie (al netto della sezione U)	2.213.993	
Famiglie produttrici	275.518	
Famiglie consumatrici	1.773.897	39
Clientela ordinaria residente *	4.537.318	100

(Fonte: Elabor. CCIAA su dati Banca d'Italia)

Nel 2013 La Spezia presenta nel confronto con le macroaree di appartenenza il peggior **tasso di decadimento**, che è il rapporto percentuale fra i finanziamenti passati a sofferenza in un determinato periodo e lo stock dei finanziamenti in essere all'inizio del periodo: **(7,08%)**. Se si analizza il dato per tipologia di clientela, l'importo degli impieghi passati a sofferenza è piuttosto contenuto per quanto riguarda le famiglie consumatrici **(0,83%)**, ma altissimo prendendo a riferimento le imprese **(11,45%)**.

Tasso di decadimento: importo dei finanziamenti passati a sofferenza nel corso dell'anno per tipologia di clientela (periodo: 01/01/2013 - 31/12/2013)

	Imprese	Famiglie consumatrici, istituz.soc. private e dati non classificabili	Clientela ordinaria residente (*)
La Spezia	11,45	0,83	7,08
Liguria	4,25	1,11	2,93
Nord Ovest	4,06	1,21	2,35
Italia	4,68	1,38	2,98

(Fonte: Banca d'Italia)

6) Porto

Nel 2013 i contenitori movimentati in entrata sono stati pari a **662.371** teus, di cui **339.268** pieni e **323.103** vuoti, mentre in uscita si sono registrati **638.061** teus, di cui **607.057** pieni e **31.004** vuoti. Nel confronto 2013/2012 si registra un incremento nel movimento complessivo dei contenitori del **4,3%**.

Movimentazione contenitori (TEU) nel porto della Spezia anni 2012-13

	Arrivo	Partenza	Totale
2012			
Vuoti	314.199	44.075	358.274
Pieni	323.873	565.071	888.944
Totale TEU	638.072	609.146	1.247.218
2013			
Vuoti	323.103	31.004	354.107
Pieni	339.268	607.057	946.325
Totale TEU	662.371	638.061	1.300.432
Var. % 13/12			
Vuoti	2,8	-29,7	-1,2
Pieni	4,8	7,4	6,5
Totale TEU	3,8	4,7	4,3

(Fonte: Autorità Portuale della Spezia)

Aumentano anche le tonnellate di merci movimentate (**+0,7%**).

Traffico portuale (tonn.) anni 2012-2013. Porto della Spezia

	2012	2013	Var. %
Sbarchi	6.686.763	6.132.630	-8,3
Imbarchi	8.751.675	9.413.682	7,6
Totale	15.438.438	15.546.312	0,7

(Fonte: Autorità Portuale della Spezia)

Il traffico crocieristico

Il 2013 è stato l'anno che ha segnato l'ingresso della Spezia negli itinerari delle più importanti compagnie crocieristiche internazionali, grazie all'inaugurazione della nuova banchina passeggeri al molo Garibaldi e alla ristrutturazione dell'ex sede della dogana per l'accoglienza dei passeggeri. Quest'anno sono confermate compagnie già note come Royal Caribbean, Costa Crociere, Ibero Cruises, Disney Cruise oltre che, per la prima volta, Pullmantour, Radisson Cruises e MSC Crociere. Quest'ultima utilizzerà La Spezia, come già avviene nel caso di Costa e Ibero, come "interporting". Ciò significa che i passeggeri potranno imbarcarsi sulle navi o sbarcare da esse nel nostro porto.

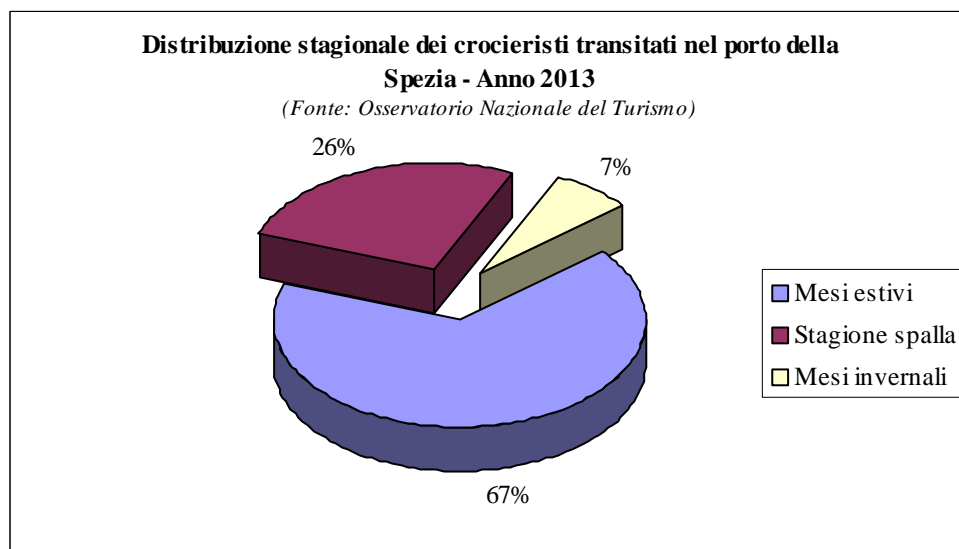
Nel 2013 sono passati per il porto della Spezia 205.640 crocieristi, in evidente aumento (+386,3%) rispetto al 2012. Per la quasi totalità si è trattato di turisti in transito (99,3%) e circa due su tre (66,7%) sono sbarcati nel nostro porto durante i mesi estivi (giugno-settembre).

Le navi da crociera che hanno fatto scalo nel porto della Spezia sono state 82, circa il triplo rispetto al 2012. Le previsioni del traffico crocieristico dell'Osservatorio Nazionale del Turismo prevedono per il 2014 un passaggio di 493.693 turisti in crociera (+140% rispetto al 2013) e 183 toccate navi (+123%).

Movimento crocieristico nel porto della Spezia - Anni 2012-2013

	2012	2013	Var. %
Passeggeri	42.289	205.640	386,3%
Toccate nave	28	82	192,9%

(Fonte: Osservatorio Nazionale del Turismo)



7) Interscambio con l'estero

Nel 2013 il valore dell'interscambio con l'estero nella nostra provincia ha registrato un andamento peggiore fra le aree a confronto, con un decremento rispetto all'anno precedente del **18,1%**.

Interscambio commerciale con l'estero anni 2012-2013 (valori in €)

	2012	2013	Var. %
La Spezia	1.894.518.761	1.551.796.357	-18,1
Liguria	18.056.238.974	16.014.336.215	-11,3
Nord Ovest	309.847.208.891	304.298.937.252	-1,8
Italia	770.474.572.738	749.308.625.741	-2,7

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati ISTAT)

La riduzione globale dell'interscambio che si è verificata nel nostro territorio è imputabile al calo delle importazioni (**-48%**), mentre le esportazioni fanno registrare un incremento più che buono rispetto all'anno precedente: **+31,2%**.

Importazioni ed esportazioni anni 2012-2013 (valori in €)

	IMPORT			EXPORT		
	2012	2013	Var. %	2012	2013	Var. %
La Spezia	1.178.525.328	612.741.983	-48,0	715.993.433	939.054.374	31,2
Liguria	11.212.826.505	9.593.861.917	-14,4	6.843.412.469	6.420.474.298	-6,2
Nord Ovest	154.391.177.936	147.841.522.202	-4,2	155.456.030.955	156.457.415.050	0,6
Italia	380.292.480.869	359.454.457.724	-5,5	390.182.091.869	389.854.168.017	-0,1

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati ISTAT)

Oltre la metà del valore delle merci esportate è attribuibile a due sole voci: le **Navi e imbarcazioni**, con un peso percentuale del **30,4%** e la voce **"Armi e munizioni"**, con un peso del **24,3%** sul totale.

8) Turismo

Nel corso del 2013 il movimento negli esercizi turistici provinciali si è risollevato dopo il calo dell'anno precedente. L'andamento positivo dell'annata 2013 coinvolge sia gli **esercizi alberghieri (+9,2% negli arrivi e +3,3% nelle presenze** rispetto al 2012) sia, in misura maggiore, quelli **complementari (+14,5% negli arrivi e +18,4% nelle presenze)**.

Movimento turistico negli esercizi ricettivi provinciali per tipologia di struttura -
anni 2011-2013

	Alberghi			Esercizi complementari		
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media
2011	400.893	1.025.924	2,6	218.914	792.144	3,6
2012	362.130	965.724	2,7	194.587	692.259	3,6
2013	395.301	997.137	2,5	222.894	819.821	3,7
Var. % 2013/2012	9,2	3,3	-5,4	14,5	18,4	3,4
Peso su totale esercizi ricettivi	63,9	54,9		36,1	45,1	

(Fonte: Elabor. su dati Provincia della Spezia)

9) Conclusioni

Nel presentare i dati dell'andamento economico relativo alla nostra provincia, dobbiamo tristemente constatare come il trend negativo prosegua, in linea con l'andamento degli ultimi anni. La crisi colpisce duramente la nostra economia e il saldo negativo delle imprese registra un -307, dato allarmante rispetto alla sostanziale stabilità degli scorsi anni.

La conseguenza della crisi si riscontra nel reddito procapite delle famiglie - sceso ad € 17.294, dato più basso dell'intera Liguria, del Nord Ovest e del dato medio nazionale - e nel calo del patrimonio medio delle famiglie che nell'ultimo anno ha visto consumarsi il 4,1%, con un valore assoluto vicino alla media nazionale (sud e isole incluse).

Se il reddito procapite cala, se le famiglie consumano i risparmi, se la capacità di spesa scende, il risultato che ne consegue altro non può essere che l'incremento dell'incidenza della povertà relativa delle famiglie, salita ad un drammatico 13,7%.

Di contro, l'unico dato positivo proviene dal turismo, dove si registra un saldo positivo (unica provincia ligure), sebbene il dato in assoluto sia ancora inferiore a quello del 2011 e, sempre in valore assoluto, La Spezia sia fanalino di coda della Liguria.

Abbiamo inserito i dati del traffico crocieristico in quanto dal 2013 questo settore dell'attività portuale rappresenta una voce da cui la città potrà trarre benefiche ricadute economiche che dal prossimo anno potranno essere misurate in termini reali.

Questo è il quadro complessivo, crudo e realistico; come uscirne dipende certamente dal quadro di riferimento europeo e nazionale ma anche da tutti noi, dai nostri comportamenti e dalle nostre decisioni.

La prima emergenza su cui con urgenza dovremo da subito impegnarci è il lavoro. Senza lavoro o con ancor meno lavoro mettiamo a rischio la capacità di tenuta del sistema, già duramente provata.